

# TI\_GERICHTE 52.1997.167 vom 15. September 1997

TI Tribunale d'appello, 1997-09-15, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_52.1997.167](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1997.167)

FR: TI\_GERICHTE 52.1997.167 du 15 septembre 1997

IT: TI\_GERICHTE 52.1997.167 del 15 settembre 1997

## Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

## Erwägungen

### E. 6

NAPR è d'aiuto. La norma si limita infatti a definire tre tipi di superficie utile lorda (residenziale, alberghiera e commerciale). Nè la funzione delle zone può essere dedotta dalla sigla che contrassegna le singole zone. Dalla lettera "R", comune alla maggior parte delle sigle di zona, non può assolutamente essere dedotto che le stesse sono esclusivamente riservate agli insediamenti residenziali. Una simile deduzione si scontra con gli art. 6 e 25 NAPR, che, prevedendo una riduzione dell'i.s. per gli insediamenti commerciali situati in determinati comprensori definiti dal piano delle destinazioni all'interno delle zone R5 e R7, implicitamente confermano che queste zone non sono esclusivamente riservate all'abitazione e che la lettera "R" non ha per nulla la valenza che i resistenti intendono attribuirle. Nè la vocazione residenziale della zona può essere dedotta semplicemente dalle preesistenze. A prescindere dal fatto che l'intera fascia che confina con lo svincolo stradale non può essere destinata all'abitazione in quanto eccessivamente esposta al rumore del traffico (GS III), non v'è chi non veda come le restrizioni della proprietà debbano fondarsi su una base legale e non possano semplicemente essere dedotte dalla situazione di fatto. 4. In difetto di una chiara base legale che definisca in modo sufficientemente preciso la funzione assegnata dal PR alle singole zone di utilizzazione (cfr. in tal senso STA 21.7.97 in re S. e V.), la nuova destinazione che i ricorrenti intendono attribuire al 3. ed al 4. piano del loro stabile non può quindi essere considerata lesiva del principio della conformità di zona sancito dall'art. 22 cpv. 2 lett. a LPT. Per quel poco che si può dedurre a livello pianificatorio dall'assegnazione del fondo dei ricorrenti ad un comprensorio con grado di sensibilità III dell'OIF (aziende mediamente moleste), la trasformazione prevista appare anzi conforme a tale principio. 5. Ferme queste premesse, il ricorso va quindi accolto, annullando il giudizio governativo impugnato e ripristinando integralmente la licenza edilizia rilasciata dal municipio ai ricorrenti. La tassa di giustizia segue la soccombenza. Per questi motivi, visti gli art. 22 LPT, 21 LE; 6, 14, 24 NAPR di \_\_\_\_\_; 3, 18, 28, 60, 61, 65 PAmM dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è accolto. §. Di conseguenza: 1.1. la decisione 25 giugno 1997, no. 3129, del Consiglio di Stato è annullata; 1.2. la licenza edilizia 23 dicembre 1996 rilasciata dal municipio di \_\_\_\_\_ ai ricorrenti è confermata. 2. La tassa di giustizia di fr. 1'000.-- è a carico della comunione ereditaria fu \_\_\_\_\_ nella misura di fr. 500.-- e degli altri resistenti, in solido, per il resto. 3.

Intimazione a: \_\_\_\_\_ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il  
presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.